

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 24 SETTEMBRE 2025

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



REGIONE
LAZIO

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea con le medie storiche del periodo e la scarsità delle precipitazioni non consente miglioramenti della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2023-2024, comportando una diminuzione delle disponibilità complessive della risorsa idrica. Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, riepilogate nel prospetto sopra indicato, si evince che: la situazione delle disponibilità alle fonti è di generale stabilità rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti, confermando anche il generalizzato decremento rispetto al passato, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa – 35%) e ciò ha riflesso negativo su tutti i comuni alimentati dalla suddetta rete ; inoltre, il livello medio di precipitazioni (Allegato di seguito), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area, dopo un periodo di ripresa rispetto come evidenziato nell'ultimo report, ha registrato, sino alla METà DI Settembre 2025, un peggioramento del deficit pluviometrico che risulta pari al **17,92%** rispetto alla media storica 2022 – 2024; ciò risulta assai penalizzante anche considerando il trascorso periodo estivo. Si auspica una ripresa del regime delle precipitazioni nei prossimi mesi autunnali, come avvenuto in altre aree della nazione; nonostante le considerazioni sopra esposte, i livelli dei consumi all'utenza sono rientranti in valori leggermente superiori alla media, anche dovuti ad usi impropri della risorsa idrica (innaffiamento di orti e giardini, riempimento di piscine, etc.) di questo recente periodo estivo ; infatti, al netto di necessità derivanti da guasti agli impianti, in alcuni comuni si registrano alcune criticità, come in evidenza nell'allegato a seguire, che riporta anche le azioni intraprese al fine di limitare i disagi alla popolazione servita. Da quanto sopra si evince che, a meno di una decisa inversione di tendenza dei livelli di precipitazioni e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica dell'ATO 1 non lascia ad oggi prevedere un sostanziale miglioramento.



per quanto riguarda le criticità puntuali registrate nell'ultimo periodo, si confermano quelle perduranti sui comuni di Faleria, Magliano Romano, Civitella d'Agliano (ancora integrazioni con autobotti), nonché zone di Vetralla, di Soriano nel Cimino e di Viterbo (frazione di Grotte Santo Stefano) a rischio di emergenza in caso di qualsiasi carenza per guasti della rete, Civita Castellana (regolazioni notturne zona Barco/Centro Storico);

- la diminuzione delle situazioni di criticità è dovuta essenzialmente ad una mitigazione dei consumi e non ad una maggiore disponibilità alle fonti;

- da quanto sopra esposto è facile evincere che le criticità maggiori si registrano nelle situazioni dove, in assenza di sistemi ridondanti, l'eccesso di consumi impropri della risorsa idrica (innaffiamento di orti e giardini, riempimento di piscine, etc.), che continuano anche nel corrente mese di settembre, mette in crisi le reti, soprattutto negli orari di maggior prelievo.

Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, alcune situazioni di criticità quali quelle di Soriano nel Cimino e Vetralla possono considerarsi sicuramente mitigate.

In aggiunta a quanto già realizzato, sono in corso di progettazione e realizzazione nuove opere di captazione sui comuni di Civita Castellana, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Graffignano, Civitella d'Agliano, Castel Sant'Elia, Blera, Magliano Romano, Soriano nel Cimino e Montalto di Castro, anche in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, anche a fronte delle recenti precipitazioni che parzialmente mitigano i consumi del periodo, si attesta su un grado di severità BASSA, con andamento stabile, che può essere mitigato solo in presenza continua di precipitazioni in contrasto con gli ultimi due/tre mesi che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.



	ANNO 2025											
Valori mensili cumulati	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
media storica	2863	2938	3020	3081	3158	3212	3247	3293	3372			
valori cumulati	2420,8	2541	2641	2746,6	2797,8	2815,2	2901,2	3007,4	3061,4			
media storica	2823	2905	2986	3051	3132	3179	3205	3233	3312			
valori cumulati	2053	93,8	209,2	357	421	461,6	484	577,4	636,4			
media storica	2763	2849	2923	2980	3049	3086	3116	3152	3223			
valori cumulati	2099,4	2235,8	2354,5	2417,3	2501,2	2504,6	2574,1	2683,2	2749,8			
media storica	2460	2526	2600	2656	2722	2762	2792	2825	2895			
valori cumulati	2600,2	2696,2	2797,4	2917,6	2964,8	2975,4	3033,6	3093	3179,2			
media storica	2669	2747	2829	2892	2956	2997	3030	3057	3129			
valori cumulati	2767	2908,4	3016,2	3077,8	3109,2	3114,2	3143,4	3187	3280			
media storica	2718	2796	2873	2937	3013	3059	3085	3114	3190			
valori cumulati	1907,5	1994	2104,6	2274,3	2309,5	2335,2	2375,2	2428,9	2484,3			
media storica	2823	2905	2986	3051	3132	3179	3205	3233	3312			
valori cumulati	2115,8	2200,2	2291,8	2365,8	2426,6	2434,8	2502	2623	2744			
media storica	3046	3133	3217	3274	3353	3405	3445	3479	3562			
valori cumulati	2674,7	2797,3	2919,8	3027,9	3072,6	3091,9	3131,7	3230,1	3304,9			
media storica	1795	1843	1897	1934	1966	1985	2009	2023	2095			
valori cumulati	1469,4	1661,4	1730,6	1782,6	1792,2	1795,4	1822	1858	1880			
media storica	2863	2951	3033	3102	3180	3225	3263	3301	3376			
valori cumulati	2413	2502,2	2634	2734,4	2782,4	2808,6	2872,6	3001,2	3068,4			
media storica	2613	2689	2763	2819	2876	2912	2938	2965	3045			
valori cumulati	1768,4	1959,2	2054,8	2120,2	2151,6	2156,6	2224,4	2281	2350			
media storica	2298	2363	2430	2477	2531	2571	2592	2619	2681			
valori cumulati	1410,8	1478,5	1554,2	1617,2	1635,7	1646,3	1667,4	1724,8	1789,3			
media storica	2644,6	2720,4	2796,3	2854,4	2922,18	2964,37	2993,93	3024,5	3099,3			
valori cumulati	2141,7	2089,0	2192,3	2286,6	2330,38	2344,98	2394,30	2474,6	2543,9			
	-19,02%	-23,21%	-21,60%	-19,89%	-20,25%	-20,89%	-20,03%	-18,18%	-17,92%			



ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteoroclimatiche occorse durante il primo quadrimestre dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

(i) il passato mese di agosto 2025 ha registrato un valore di precipitazione cumulata mensile che mediamente risulta superiore al 75° percentile della serie storica di riferimento (1990 – oggi). Si evidenziano tuttavia cumulati pluviometrici nella norma in corrispondenza dei principali acquiferi in gestione. Inoltre, durante il mese di agosto 2025 si sono verificati eventi meteorici caratterizzati da elevate altezze di pioggia, di breve durata e localizzati in aree circoscritte;

(ii) gli apporti pluviometrici verificatisi non permettono di mitigare le diffuse condizioni di deficit di lungo termine: in particolare, a scala di 24 mesi si continua a registrare un valore dell'indice di anomalia di precipitazione (mediato sull'intero territorio in gestione) che risulta essere il più gravoso della serie storica di riferimento. Tale valore, secondo letteratura, riconduce alla classificazione dello stato pluviometrico attuale corrispondente ad “estremamente secco”. Quanto introdotto è desumibile dall'analisi dei valori di SPI calcolati per l'area in esame a scala di 24 mesi mostrati in Figura 1;

(iii) in merito ai valori di temperatura medi giornalieri registrati per l'intera superficie gestita da Acea Ato2, si riporta che oltre l'80% dei giorni del 2025 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, mentre il 17% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 2, Tabella 1). Tale parametro influisce direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

In aggiunta, si sottolinea che le attuali condizioni siccitose interessano in particolar modo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi in gestione (Figura 1), e risultano essere confrontabili con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi (i.e. 2017, 2022, 2024).



- Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.): pertanto il perdurare di diffuse condizioni di deficit pluviometrico a tali scale determina l'attuale stato di ridotta disponibilità idrica.
- In merito alle principali fonti di approvvigionamento e ai relativi valori di disponibilità idrica, si riporta che al mese di agosto 2025 si continuano a registrare portate inferiori al 25° percentile di riferimento.
- In merito agli acquiferi carsici di piccole e medie dimensioni (sorgenti del Simbrivio, del Pertuso e del Ceraso), maggiormente reattivi in termini di ricarica e di esaurimento agli eventi meteorici, nel mese di agosto 2025 è proseguito il ramo di decrescita sorgiva, con valori di portata prossimi ai dati medi mensili di riferimento.
- A favore di confronto per le principali sorgenti gestite da Acea Ato2, in Figura 3, Figura 4, Figura 5 si riportano gli andamenti delle (i) portate disponibili osservate (gennaio 2025 – agosto 2025) e dei (ii) valori storici di derivato medio mensile.



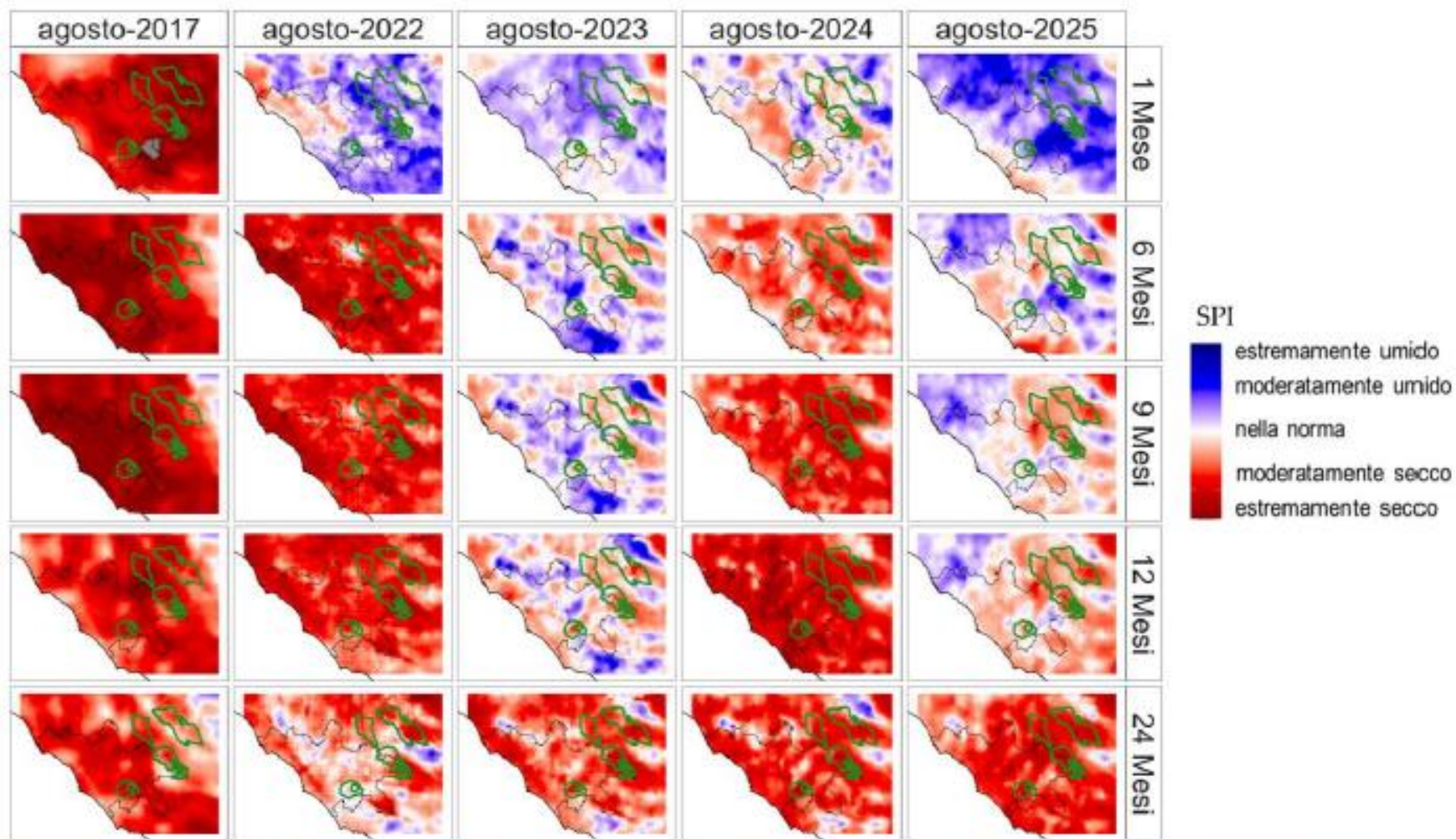


Figura 1. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da Acea Ato2 (linea nera) e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)



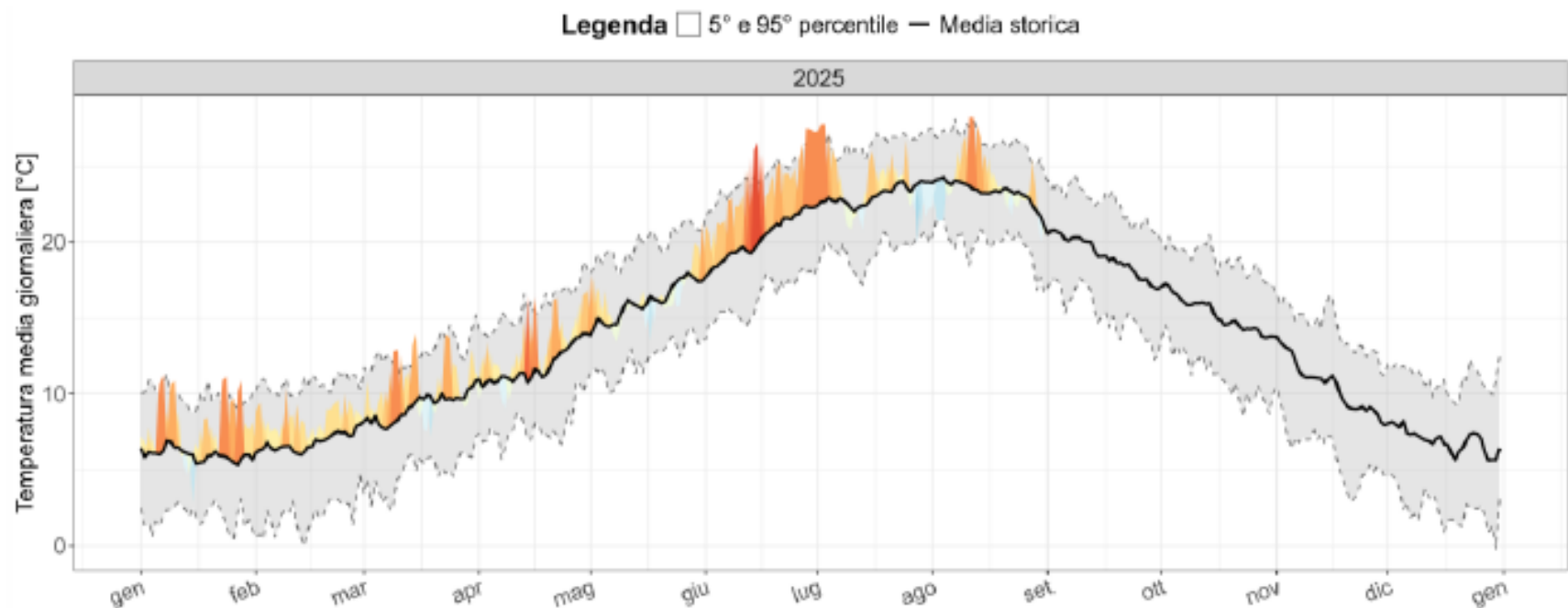


Figura 2. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), Tmed (temperatura mediana storica), T95 (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 2 per l'anno solare 2025

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T95$	17%	$T < T5$	1%
$Tmed \leq T < T95$	59%	$T5 < T < Tmed$	23%



Portata media mensile Sorgenti Le Capore

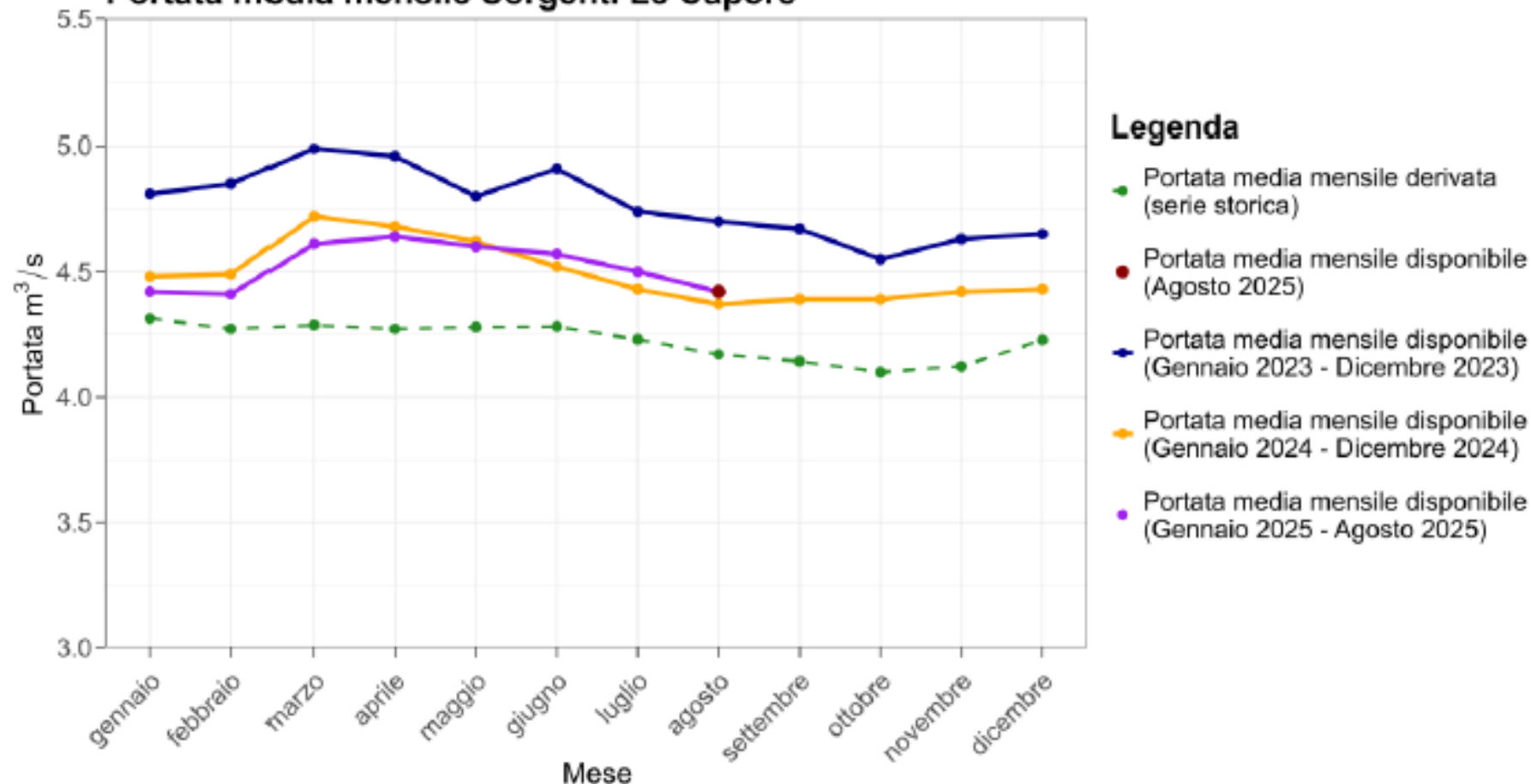


Figura 3. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore



REGIONE
LAZIO

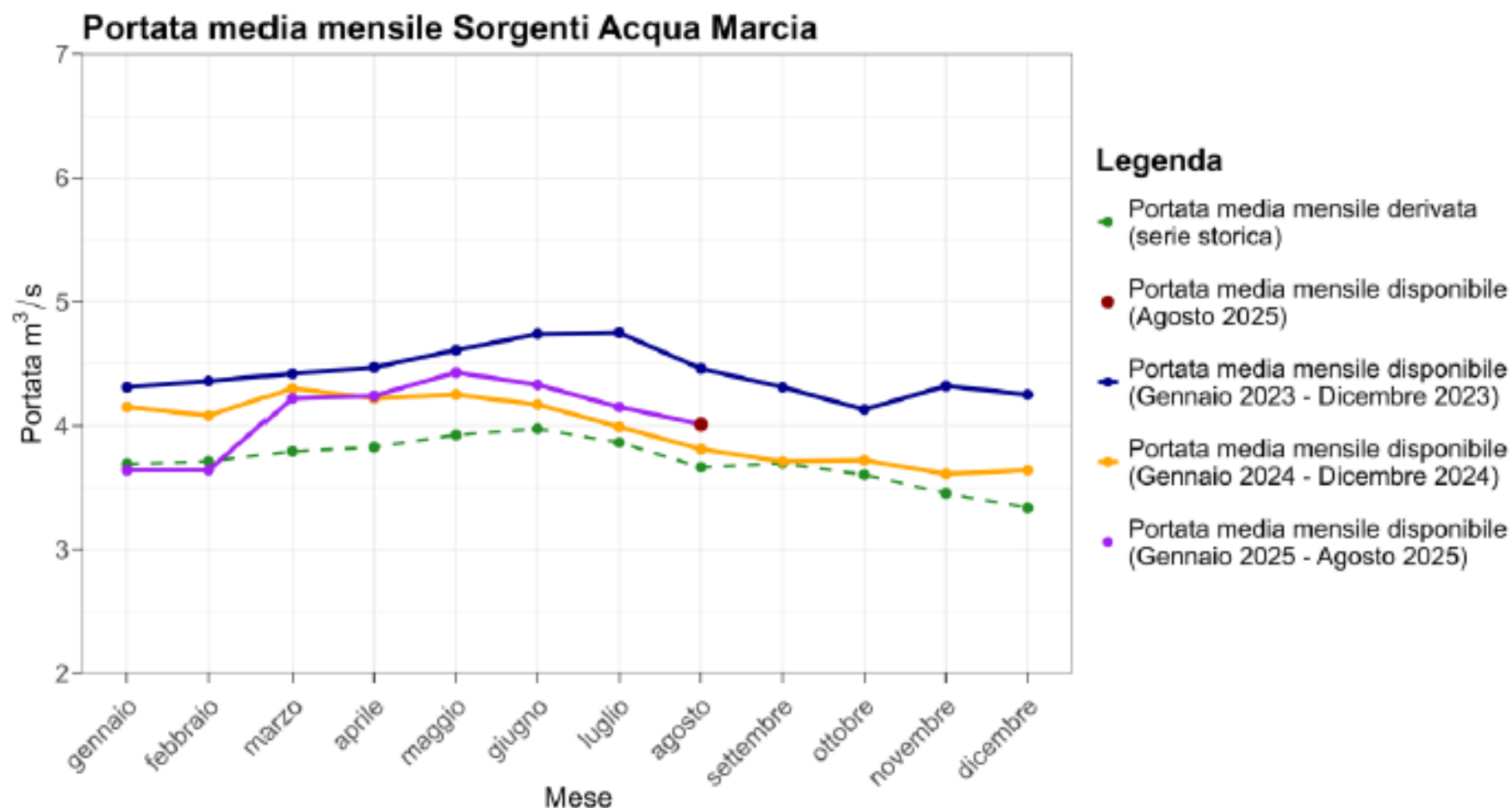


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia



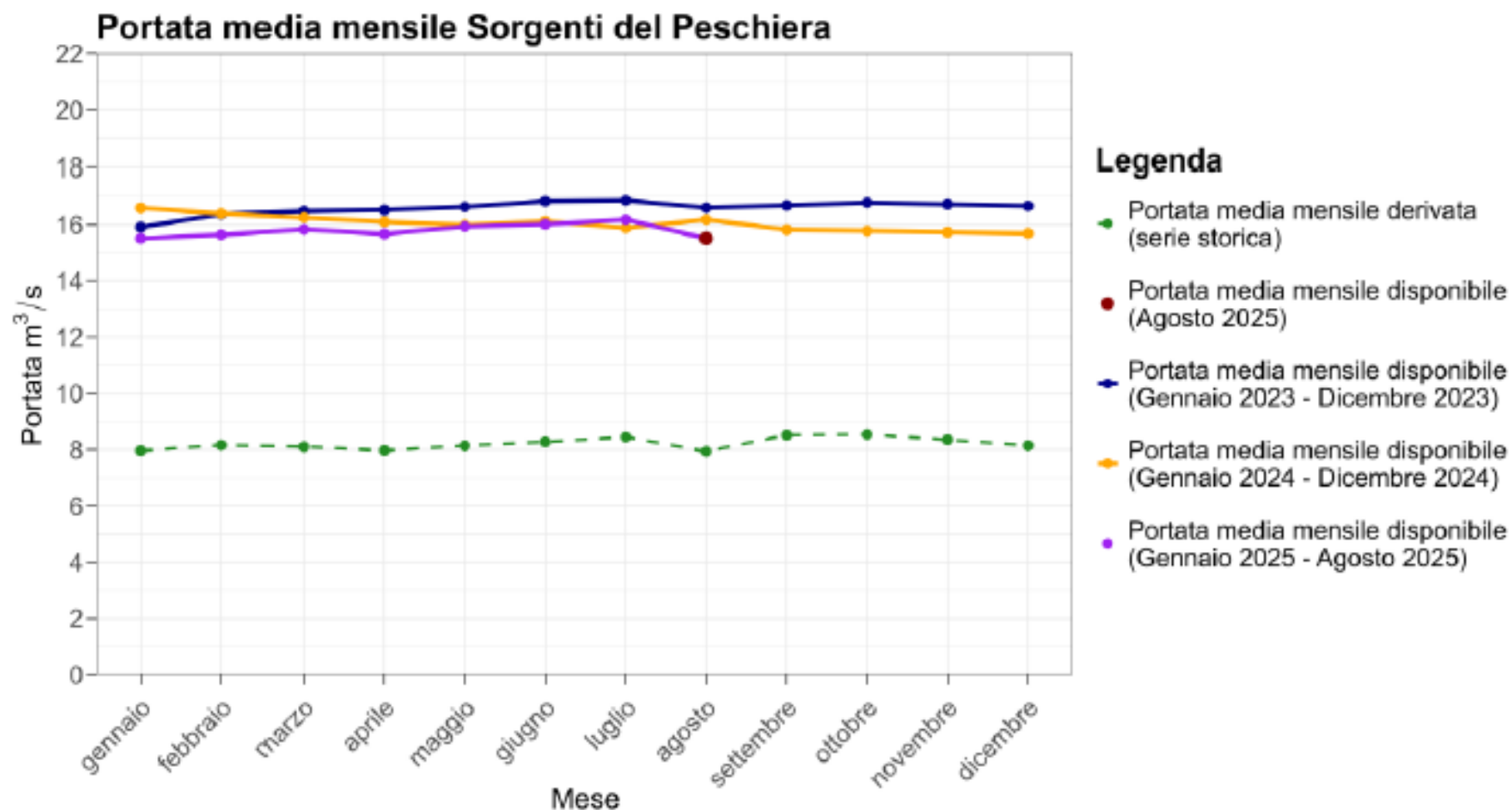


Figura 5. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera



In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore esprime apprensione in relazione al quadro di deficit idrico che si prospetta per la futura stagione autunnale.

- comuni e relativa popolazione interessati da impatti significativi derivanti dal deficit di disponibilità idrica – comunicazione dello stato di severità idrica locale;
- misure di tipo emergenziale per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. a) del D.Lgs 1/2018 (riduzioni delle pressioni nelle reti di distribuzione, turnazioni, approvvigionamento mediante autobotti, installazione di serbatoio di emergenza, etc), in corso e previste a breve termine, per ciascun comune, al fine di mitigare gli effetti derivanti di tale criticità;
- misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc) che si intendono attuare, entro la fine del corrente anno, per la risoluzione della suddetta problematica;

Si sintetizza in Tabella 2 quanto richiesto per i comuni in gestione soggetti a criticità a seguito della riduzione di disponibilità idrica:

- aggiornamento dello stato di Severità Idrica all'interno del proprio ATO di riferimento anche al fine di determinati ulteriori scenari a livello emergenziale di competenza della stessa Regione Lazio;
- Vista la prolungata assenza di precipitazioni e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media, gli apporti pluviometrici verificatisi durante il passato mese di agosto 2025 non permettono di recuperare le diffuse condizioni di deficit e di condurre a benefici misurabili. Solo l'avvento di una stagione autunnale con cospicui contributi pluviometrici (superiori alla media) potrà mitigare parzialmente il periodo di siccità che sta investendo massivamente il territorio gestito da Acea Ato2 e principalmente l'area di alimentazione delle sorgenti maggiori.
- Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.
- Pertanto, allo stato attuale è stato possibile non far ricorso all'aumento temporaneo di concessione dalle sorgenti del Pertuso, per un massimo di 150 L/s,

Lo stato di severità aumenta quindi a MEDIO con criticità estremamente elevata come ribadito dallo stesso gestore e Outlook estremamente negativo in caso di persistenza del periodo di non ottimale piovosità.



Tabella 2: Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
Arsoli	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Sorgenti Petricca	Rifornimento a mezzo autobotti presso il serbatoio Principale Potenziale turnazione notturna	Distrettualizzazione e ricerca perdite
Artena	MEDIA	Zona Centro Storico Zona Contrada Colubro e limitrofe	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Ottimizzazione pressioni e ricerca perdite
Anguillara	BASSA	Colle Biadaro Ponton dell'Elce Montano	Massima derivazione dai pozzi a garanzia della qualità dell'acqua distribuita in rete	Strutturale	Campagna di ricerca perdite in loc. Biadaro e Ponton dell'Elce Programmate misure di variazione assetto di esercizio per garantire idonei livelli di servizio Progettazione nuovo potabilizzatore in loc. Montano (in corso)
Bracciano	ALTA	Intero territorio comunale	Abbassamento falda campo pozzi La Fiora	Rifornimento in corso a mezzo autobotti presso il serbatoio Sardegnolo	Distrettualizzazione e ricerca perdite Studio specialistico andamento falde
Canale Monterano	BASSA	Località Fonti Drogo	strutturale	Abbassamento pressioni notturne	Programmate misure di variazione assetto di esercizio per garantire idonei livelli di servizio. Ottimizzazione flussi di gestione ottimizzata mediante installazione organi idraulici sull'uscita dei principali impianti di accumulo
Capena	BASSA	Intero territorio comunale	Abbassamento falda fonti locali	Abbassamento pressioni notturne	Ottimizzazione pressioni



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
Carpineto Romano	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Distrettualizzazione e ricerca perdite
Gavignano	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Distrettualizzazione e ricerca perdite
Labico	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali		Distrettualizzazione e ricerca perdite
Lanuvio	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali		Distrettualizzazione e ricerca perdite
Lariano	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Ottimizzazione pressioni e ricerca perdite
Manziana	MEDIA	Intero territorio comunale	Abbassamento falda e riduzione portate campo pozzi La Dolce Riduzione portata secondo pozzo Poggiaccio		Distrettualizzazione e ricerca perdite
Monterotondo	MEDIA	Intero territorio comunale	Abbassamento portata sorgente Valda delle Rosce		Ottimizzazione flussi e gestione ottimizzata mediante installazione di idonee idrovalvole sulla rete e sugli impianti. Variazione assetto di esercizio per garantire idonei livelli di servizio. Distrettualizzazione
			Riduzione progressiva della disponibilità dall'acquedotto Marcio		Programmate misure di variazione assetto di esercizio per garantire idonei livelli di servizio
					Distrettualizzazione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
Percile	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Sorgenti Fodrani ed Atria	Rifornimento a mezzo autobotti presso il serbatoio Coste Santi e Morrone	Progetto realizzazione Nuovo Pozzo e condotte di alimentazione (in corso)
Rignano Flaminio	MEDIA	Zona relativa all'impianto San Sisinio	Abbassamento falda e riduzione portate pozzo Pietrolo	Aumento concentrazione arsenico	Distrettualizzazione e ricerca perdite. Adeguamento potabilizzatore mediante installazione di una nuova unità di filtrazione per il trattamento dell'arsenico a seguito di aumento delle concentrazioni in falda e revamping delle linee di filtri esistenti. Affidato appalto per la sostituzione dei filtri. Intervento di distrettualizzazione concluso nel 2024. Eventuale manutenzione emergenziale del pozzo già eseguita nel biennio 2022/2023. Ottimizzazione della gestione in termini di pressioni di esercizio mediante installazione di idrovalvole.
Rocca di Papa	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Distrettualizzazione e ricerca perdite - Finanziamento PNRR 4.2
Saracinesco	ALTA	Intero territorio comunale	Esaurimento Sorgenti La Fonte e Rifolta	Rifornimento a mezzo autobotti presso la vasca di riunione della sorgente Rifolta nel periodo estivo	In corso interconnessione idrica tra i Comuni di Sambuci e Saracinesco
Segni	MEDIA	Intero territorio comunale	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Distrettualizzazione e ricerca perdite
Velletri	MEDIA	Centro Storico, Zona Quota 500 e Appia Nord	Esaurimento Fonti Locali	Rifornimento a mezzo autobotte alle utenze, turnazioni e abbassamenti di pressione notturni	Distrettualizzazione e ricerca perdite - Finanziamento PNRR 4.2



ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell'Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell'ultima riunione dell'Osservatorio.

Nel territorio dell'ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente Non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente Le Capore nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il **30%** per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.



Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824



Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485



Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 40% della portata potenziale per:

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 45% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

Nella Sorgente Barco invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 80% della portata potenziale.**

Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusciano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;



- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze. Si conferma pertanto un grado di severità BASSO con Outlook stabile.



ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Si segnalano, tuttavia, criticità puntuali sulle seguenti sorgenti, che sono costantemente monitorate:

Sorgente Mole Muti:

A seguito di un abbassamento significativo del livello nei mesi invernali, è stato implementato un sistema di sollevamento provvisorio per sopperire al deficit. Per una soluzione strutturale e data la sensibilità della fonte ai periodi di siccità, è necessario realizzare un collegamento strategico di circa 1 km con la vicina captazione di Sardellane.

Sorgente Romana Vecchia:

Per questa fonte è in corso di realizzazione una condotta di interconnessione con il serbatoio di Mancinella/pozzo Via delle Vigne. L'opera, il cui completamento è previsto entro Novembre 2025, garantirà una portata integrativa fondamentale in caso di necessità.

Si conferma inoltre il completamento e l'attivazione di nuove captazioni strategiche di emergenza, a presidio delle aree più sensibili (Monti Lepini e Sud Pontino), che garantiscono una risorsa aggiuntiva complessiva di 420 l/s:

Area Monti Lepini: ~ 200 l/s di portata integrativa disponibile.

Area Sud Pontino: ~ 220 l/s di portata integrativa disponibile.



TABELLA PORTATA INTEGRATIVA DISPONIBILE MONTI LEPINI

DESCRIZIONE INTERVENTO	(l/s)
CAMPO POZZI «25 PONTI»	90 ca.
COLLEGAMENTO RETE DI MINTURNO CON RETE ACQUACAMPANIA A CELLOLE	120 ca.
SORGENTE FORMA DEL DUCA	10 ca.
TOTALE	220 ca.

TABELLA PORTATA INTEGRATIVA DISPONIBILE MONTI LEPINI

DESCRIZIONE INTERVENTO	(l/s)
POTENZIAMENTO FIUMICELLO - ATTIVAZIONE DEI POZZI VÒLAGA	40 ca.
INTEGRAZIONE SARDELLANE	70 ca.
POZZO DONCHEI AMASENO CON RELATIVA CONDOTTA CON LA RELATIVA CONDOTTA ADDUTTRICE DI COLLEGAMENTO	40 ca.
CAMPO POZZI S. FRANCESCO, VIA PONTE PRIVERNO - COMUNE DI ROCCAGORGA	50 ca.
TOTALE	200 ca.

COMUNI E RELATIVA POPOLAZIONE INTERESSATI DA IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAL DEFICIT DI DISPONIBILITÀ IDRICA

Ad oggi, nessun comune è interessato da deficit idrici.

In caso di un'ulteriore, significativa riduzione della disponibilità presso le fonti critiche menzionate, i comuni potenzialmente interessati sarebbero:

Comune di Sezze: Popolazione potenzialmente impattata di circa 5.000 abitanti (criticità legata a Mole Muti).

Comune di Sermoneta: Popolazione potenzialmente impattata di circa 2.000 abitanti (criticità legata a Romana Vecchia).



MISURE DI TIPO EMERGENZIALE PER IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (RIDUZIONI DELLE PRESSIONI NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE, TURNAZIONI, APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE AUTOBOTTI, INSTALLAZIONE DI SERBATOIO DI EMERGENZA, ETC) CHE SI INTENDONO PREDISPORRE, PER CIASCUN COMUNE, AL FINE DI MITIGARE GLI EFFETTI DERIVANTI DI TALE CRITICITÀ

- In sinergia con l'ATO 4, è stato predisposto un piano d'azione proattivo per fronteggiare eventuali scenari di criticità idrica. L'obiettivo è duplice: garantire la massima continuità del servizio e attivare un flusso informativo trasparente e tempestivo verso l'utenza e gli stakeholder istituzionali. Il piano prevede un approccio graduale, basato sulla severità del deficit idrico:
- Fase 1: Peggioramento della disponibilità idrica
Qualora si registrasse una diminuzione significativa delle portate, non compensabile dall'attivazione delle fonti strategiche di emergenza, verrà implementato un piano di gestione notturna delle pressioni di rete. Attraverso la regolazione delle valvole già presenti sull'infrastruttura, questa manovra consentirà il recupero dei livelli nei serbatoi di accumulo e ridurrà lo stress sulle opere di captazione.
- Fase 2: Grave deficit idrico
In caso di un gravissimo e persistente deficit delle fonti, Acqualatina attiverà turnazioni programmate nella fornitura idrica per i comuni interessati. Tale misura sarà costantemente associata a un servizio sostitutivo di approvvigionamento mediante autobotti, per mitigare i disagi alla popolazione.



Il piano di azioni risulta così strutturato:

AZIONI TECNICHE

Qualora si dovesse registrare un peggioramento dei livelli delle falde e quindi una diminuzione significativa della disponibilità idrica che non potrà essere compensata dall'attivazione delle fonti strategiche di emergenza a servizio dell'ATO4, la soluzione prevista, è un piano di gestione notturna delle valvole regolatrice di pressione già presenti sulla rete idrica dell'ATO; tale regolazione consentirà il recupero dei serbatoi di accumulo e la riduzione dello stress sulle opere di captazione. In caso di gravissimo deficit nella disponibilità idrica, Acqualatina potrà attivare specifiche turnazioni nella fornitura idrica associate ad un servizio sostitutivo mediante autobotti

AZIONI ORGANIZZATIVE

È in fase di attivazione un piano straordinario di rafforzamento del presidio tecnico sul territorio h24:

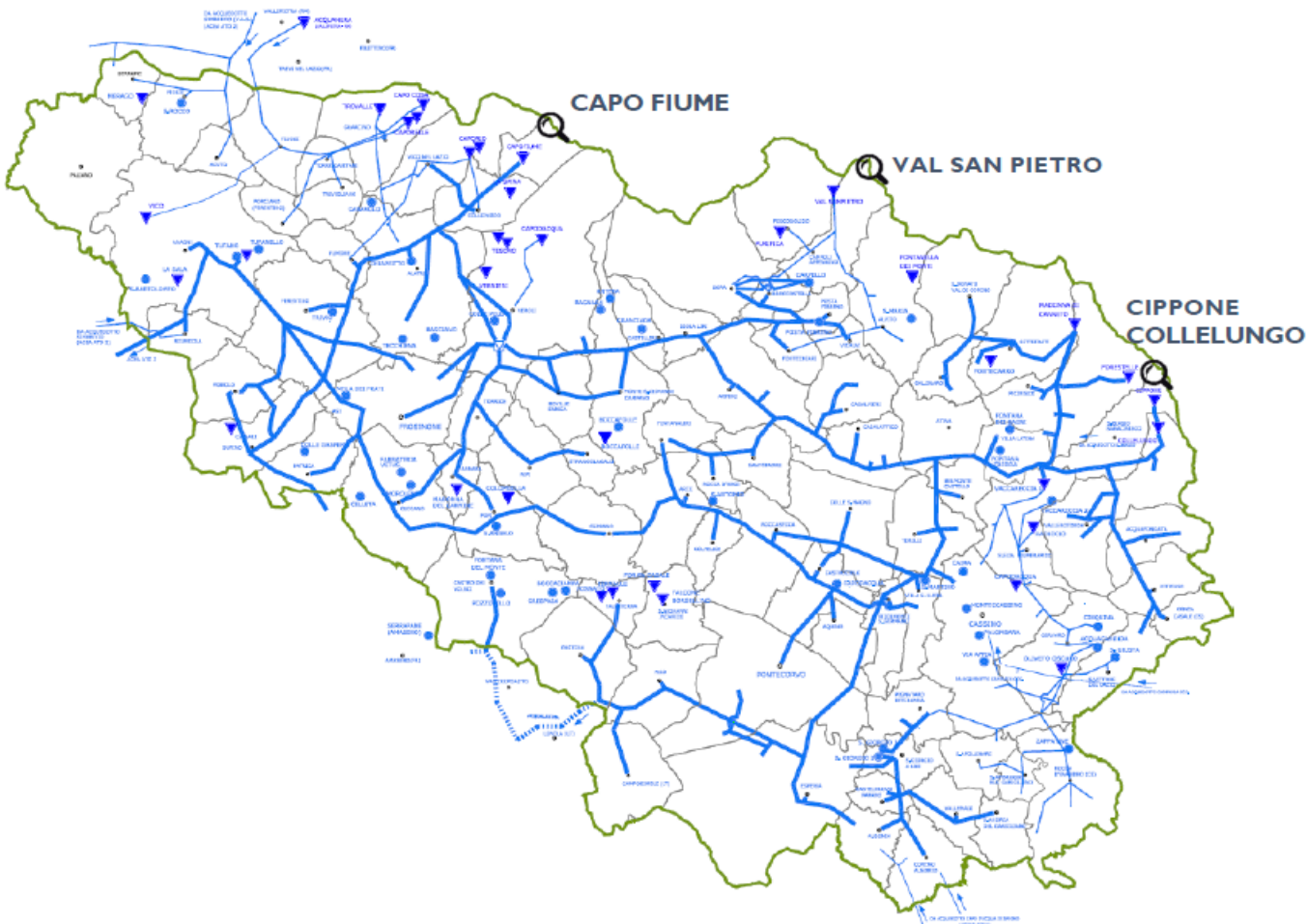
- o Potenziamento turnazione del personale Tecnico e di coordinamento
- o Attivazione del presidio della control room h24 per un monitoraggio continuo e centralizzato del territorio
- o Potenziamento attività di ricerca perdite occulte
- o Potenziamento del call center per un'informazione costante e aggiornata all'utenza
- o Riduzione dei tempi di intervento di manutenzione sulla rete

Ad oggi le azioni previste sono, esclusivamente, quelle a medio e lungo termine, per aumentare la sicurezza e resilienza del S.I.I.



ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5



Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5.

Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione

Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainarde.



REGIONE
LAZIO

DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
 - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

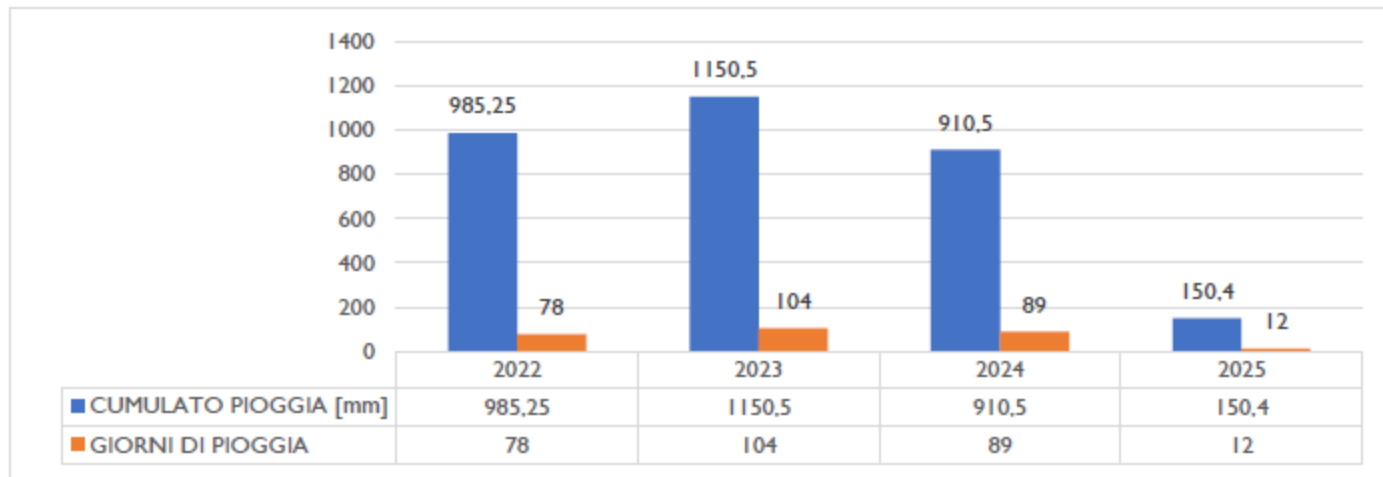
Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

Considerando il valore di disponibilità idrica rinnovabile totale è stato rilevato nel 2022 una variazione pari a **-36,9% di disponibilità per l'Appennino Centrale e di -24,7% di disponibilità per l'Appennino Meridionale.**

Tale contesto ha determinato delle ripercussioni alla capacità di recupero delle fonti di approvvigionamento gestite, come evidenziato dalla situazione pluviometrica ottenuto analizzando i pluviometri rappresentativi del territorio ATO5, dislocati nei seguenti Comuni: Alatri, Alvito, Anagni, Ceccano, Pastena, Piglio, Pontecorvo e Sant'Elia Fiume Rapido.





Abbassamento dei livelli di falda

I campi pozzi, sia quelli situati nel nord della provincia (Tufano, Anagni; San Rocco, Piglio) che quelli nel sud (Capodacqua di Castrocielo e Vaccareccia II, Vallerotonda), così come quelli nella parte orientale dell'ATO (Posta Fibreno e Carpello, Campoli Appennino), hanno subito un notevole abbassamento dei livelli di falda. Questa criticità è dovuta alla scarsità di eventi piovosi negli ultimi anni, sia per quanto riguarda la frequenza che l'intensità, che non sono stati in grado di garantire una ricarica adeguata delle falde profonde.

Riduzione della portata delle sorgenti

Le sorgenti di altura hanno subito una riduzione ancora più marcata della disponibilità idrica, con diminuzioni di portata che variano dal 30% fino al 90% rispetto ai valori massimi storici. Questo è particolarmente evidente nella dorsale dei Monti Simbruini-Ernici, dove si trovano numerose sorgenti importanti per l'approvvigionamento idrico della Provincia.



In linea con le precedenti comunicazioni, a voi trasmesse dalla scrivente, per i mesi di Luglio e Agosto e per il primo periodo di settembre, il monitoraggio di gestione restituisce una situazione di sofferenza, in particolare per le fonti di:

Pozzi Anagni Tufano (portata attuale 399 l/s, portata media 420 l/s);

Pozzo Piglio San Rocco (portata attuale 9,85 l/s; portata media 18 l/s)

Sorgente Capo Fiume (portata attuale 260 l/s, portata di morbida 315 l/s)

Sorgente Vico per Fiuggi (portata attuale 29 l/s, portata media 33 l/s)

Serrone Merago (portata attuale 3,5 l/s, portata media 6 l/s)

Sorgente Val San Pietro (portata attuale 46,8 l/s, portata media 56 l/s)

Sorgente Vacchereccia 2 (portata attuale 20,4 l/s, portata media 36 l/s)

Sorgente Cippone-Collelungo (portata attuale 49,5 l/s, portata media 76 l/s)

I valori sopra riportati continuano a manifestare quanto già comunicato nelle precedenti missive, ossia che il gestore del SII dell'Ato5 si trova a fronteggiare una situazione che rappresenta il punto di arrivo di un progressivo depauperamento, perdurante nel tempo e non caratteristico di una fonte o di una particolare area del territorio, ma esteso ad un vasto territorio e più bacini, di diversa provenienza e connotazione idrogeologica. L'effetto della scarsità perdurante di precipitazioni, sia nevose che piovose, comporta un trend di disponibilità alla fonte inevitabilmente in diminuzione con anticipazioni del processo di magra.

Continuano ad essere attenzionati i livelli di falda dei pozzi "Tufano" di Anagni e "Capodacqua" di Castrocielo, dove tutti i pozzi disponibili ed utilizzabili per l'approvvigionamento idrico potabile sono in funzione, ma presentano livelli di falda "limite", ormai prossimi alla profondità di installazione delle elettropompe e comunque al di sotto della media del periodo, tanto che per i pozzi Tufano è stato già necessario operare riduzioni di prelievo per la gestione della falda e delle apparecchiature tramite lo spegnimento di alcune elettropompe. Per il pozzo "San Rocco" di Piglio, il Gestore ha dovuto ricorrere a turnazioni idriche, anche nel periodo primaverile, a causa del quasi dimezzamento della disponibilità della fonte.



REGIONE
LAZIO

Analoghe problematiche sul limite di falda sono evidenti anche per il pozzo “Zappatine” di Rocca D’Evandro dove il Gestore è costretto ad un continuo monitoraggio finalizzato alla salvaguardia del sistema impiantistico.

Per il periodo autunnale, seppur caratterizzato da temperature più miti, è prevedibile una criticità di approvvigionamento per lo scarso contributo delle falde e delle fonti di altura. Anche in questi casi è prevedibile uno scenario di complessità gestionale, peraltro aggravato dalla vetustà delle reti con impatti diretti nel servizio.

Alla luce di tali premesse, come già preannunciato nelle precedenti comunicazioni, le azioni migliorative che allo stato di fatto il Gestore sta mettendo in atto, si riassumono nell’attivazione di interconnessioni (dove esistenti), digitalizzazione delle reti, ricorso a fonti emergenziali (soluzione questa peraltro già intrapresa), riequilibrio delle portate e/o garanzia d’invaso presso i serbatoi mediante l’azionamento di manovre tali da soddisfare l’esigenza nelle fasce diurne a maggior richiesta, ricorso ai rifornimenti sostitutivi a mezzo autobotte ed una incessante attività di pronto intervento sul territorio.

Considerazioni generali

La situazione idrica nel territorio di Frosinone è critica a causa della diminuzione delle precipitazioni e dell'abbassamento dei livelli di falda e della portata delle sorgenti. È fondamentale adottare misure di gestione sostenibile delle risorse idriche, come la riduzione dei consumi, la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e la tutela dell'ambiente, per affrontare questa sfida e garantire la disponibilità di acqua potabile per il futuro.



L'analisi condotta porta alla luce uno scenario di emergenza idrica riconducibile essenzialmente a due fattori interdipendenti: un minor apporto meteorologico e una minor disponibilità di risorsa idrica.

Ciò che ulteriormente desta preoccupazione è che il fenomeno non debba ritenersi momentaneo e territorialmente perimetrato, ma che ponga le sue basi nel tempo e con gettiti tali da coprire un vasto territorio e più bacini di diversa provenienza e connotazione idrogeologica.

L'unica discriminante che interviene nel processo è attribuibile alle fasi di ricarica della fonte (se superficiale o profonda) in funzione delle condizioni del bacino imbrifero di appartenenza.

Questa è la ragione per cui non tutte le fonti si comportano allo stesso modo ma per ognuna di esse è stato, tuttavia, individuato un elemento comune: una marcata ed anticipata fase di magra, talvolta con rilevamenti del tutto eccezionali (fonti che nel tempo non hanno mai denotato un trend di discesa così pronunciato).

In tale scenario sono stati pertanto considerati:

- il numero di turnazioni ed i territori maggiormente impattati
- il numero di abitanti potenzialmente coinvolti

Tale circostanza comporta nel complesso un aumento dei costi operativi del servizio ed una de-qualificazione dello stesso per effetto di :



- aumento delle percorrenze chilometriche
- incremento delle ore lavorate perché alcune manovre sono svolte in orari extra lavorativi ed in giornate festive
- incremento della probabilità di accadimento di sinistri per effetto dei punti precedenti Incremento delle prestazioni relative al al servizio sostitutivo (autobotti)
- Potenziale incremento del numero di guasti in conseguenza delle manovre stesse che, seppur eseguite
- un incremento delle chiamate e delle segnalazioni al centralino guasti con conseguente incremento dell'effort necessario a gestire il flusso nel rispetto degli standard ARERA
- potenziali disservizi tecnici e di natura commerciale a causa della possibile presenza di aria in condotta (dovuti ai tempi tecnici di rientro a regime del sistema idraulico)

La straordinarietà degli eventi, sancita da una fase di emergenza idrica, parimenti ed inevitabilmente produrrà conseguenze allarmanti anche in materia finanziaria e societaria nonché di rispetto degli indicatori e dei termini sanciti dalla Delibera 917 – Qualità Tecnica e dalla Delibera 655 – Qualità Contrattuale.

Tra le misure emergenziali adottabili a breve termine per il soccorso e l'assistenza alla popolazione di seguito brevemente si citano:

- ricorso all'equa distribuzione della risorsa mediante turnazioni mirate (vedi sopra)
- continuo bilanciamento delle pressioni volto a salvaguardare la resilienza del sistema idrico
- ricorso massivo al servizio sostitutivo a mezzo autobotte
- sinergia con le amministrazioni locali volta ad individuare nuovi fonti di immediato approvvigionamento (fatte salve le trafilie previste da normativa)
- messa in sicurezza e potenziamento dei sistemi esistenti
- ammodernamento/bonifica, di piccola entità e breve durata, del sistema acquedottistico esistente.

Stanti tali presupposti il Gestore in data 04.06.2025 ha trasmesso a tutti e 86 i Comuni dell'ATO5 la richiesta di emissione di un'ordinanza sindacale volta a preservare la risorsa idrica limitandone gli usi ai soli scopi strettamente necessari e richiedendo il divieto verso gli usi impropri e non essenziali.

Va annoverata in questo contesto anche la nota emessa dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino del Lazio Meridionale che nella sua sintesi inserisce il Lazio e la Provincia di Frosinone “in una situazione di complessiva severità idrica media tendente ad elevata” che determina, attualmente uno stato particolarmente severo della situazione all'interno del bacino di riferimento di ATO5 lazio Meridionale. A conclusione, per tutto quanto sopra rappresentato, si conferma l'attuale scenario di approvvigionamento idrico come MEDIA ma con outlook estremamente “critico” con potenziale aggravio della situazione nei prossimi mesi.



	Comune	Previsione num. Manovre a fine anno	Abitanti impattati	Abitanti Totali Comune (dato Istat 01.01.2025)	Numero autobotti periodo 01/07/2025 - 09/09/2025	Previsione autobotti ultimo quadrimestre
1	Acquafondata	1	249	249	-	5
2	Acuto	4	1.817	1.817	-	5
3	Alatri	31	18.702	27.531	115	100
4	Alvito	3	1.608	2.461	7	10
5	Anagni	-	-	-	3	5
6	Arce	4	4.161	5.389	26	20
7	Arnara	2	1.110	2.151	-	5
8	Arpino	11	6.330	6.561	34	40
9	Atina	3	4.000	4.067	-	5
10	Ausonia	3	2.100	2.417	1	10
11	Belmonte Castello	1	561	655	-	5
12	Boville Ernica	29	6.969	8.253	25	30
13	Broccostella	2	1.656	2.614	-	5
14	Campodimele	3	220	555	31	30
15	Campoli Appennino	1	822	1.592	2	5
16	Casalvieri	8	2.100	2.410	-	5
17	Cassino	4	2.706	34.925	10	10
18	Castelliri	1	570	3.149	17	20



19	Castro dei Volsci	4	1.686	4.350	1	5
20	Castrocielo	2	897	3.730	1	5
21	Ceccano	10	15.699	22.098	14	20
22	Cervaro	-	-	-	53	80
23	Ceprano	2	5.307	7.982	28	30
24	Colfelice	1	1.700	1.768	1	5
25	Colle San Magno	1	550	612	-	5
26	Collepardo	2	750	866	-	5
27	Conca Casale	1	162	162	-	5
28	Coreno Ausonio	1	1.489	1.489	1	5
29	Esperia	7	3.400	3.560	1	5
30	Falvaterra	2	450	515	1	5
31	Ferentino	12	16.095	19.969	25	30
32	Fiuggi	20	8.787	10.180	11	10
33	Fontana Liri	8	957	2.630	35	30
34	Frosinone	6	41.325	43.099	4	5
35	Fumone	7	1.951	1.940	12	10
36	Gallinaro	2	1.000	1.176	1	5



37	Guarcino	2	417	1.492	-	5
38	Isola del Liri	2	558	10.557	19	20
39	Monte San Giovanni Campano	22	8.931	11.878	39	40
40	Morolo	3	261	3.144	35	30
41	Pastena	2	1.194	1.265	-	5
42	Patrica	1	1.401	3.036	9	10
43	Pescosolido	3	1.302	1.384	-	5
44	Pico	2	2.500	2.587	-	5
45	Piedimonte San Germano	1	3.816	6.306	10	10
46	Piglio	8	4.100	4.304	36	30
47	Pignataro Interamna	1	123	2.378	2	5
48	Pofi	2	2.013	3.858	4	5
49	Pontecorvo	3	9.618	12.099	2	5
50	Ripi	3	2.283	5.019	12	10
51	Rocca D'Arce	2	726	843	-	5
52	Rocca d'Evandro	2	120	2.980	18	20



53	Roccasecca	5	5.436	6.712	-	5
54	San Donato Valcomino	8	1.800	1.859	2	5
55	San Giovanni Incarico	3	2.900	3.025	-	5
56	San Vittore del Lazio	-	-	-	6	10
57	Sant'Apollinare	-	-	-	10	10
58	Sant'Ambrogio sul Garigliano	-	-	-	5	5
59	Sant'Elia Fiumerapido	3	3.450	5.596	18	20
60	Santopadre	4	1.000	1.179	1	5
61	Serrone	2	1.701	2.928	2	5
62	Sgurgola	4	2.100	2.366	16	20
63	Strangolagalli	3	2.258	2.258	2	5
64	Supino	11	4.500	4.587	19	20
65	Terelle	1	250	277	-	5
66	Torre Cajetani	9	1.100	1.312	4	5
67	Torrice	2	2.616	4.666	-	5
68	Trivigliano	4	1.611	1.618	1	5
69	Vallerotonda	1	327	1.373	-	5
70	Vallemaio	-	-	-	2	5



71	Veroli	20	14.853	19.451	5	5
72	Vico Nel Lazio	4	1.900	2.050	20	20
73	Villa Santa Lucia	1	1.650	2.444	1	5
74	Viticuso	1	250	286	-	5
TOTALI		344	247427	366325	757	970

In termini di servizio all'utenza si evince dalla tabella un coinvolgimento di ben 74 Comuni sul totale di 86 dell'ATO5 (85%). Si stima un impatto potenziale per turnazioni idriche di 247.427 abitanti ed il ricorso nel periodo Luglio-Dicembre a circa 1.800 operazioni di servizio sostitutivo a mezzo autobotte.

